



## Aiuta l'Italia che aiuta: il programma nazionale per la lotta alla povertà

Il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ha comunicato il **Programma nazionale per l'Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale**.

Lo scopo è individuare un nuovo percorso di partecipazione istituzionale per la nascita di un modello di welfare che permetta di contrastare la povertà e di migliorare il benessere dei cittadini, sviluppando processi di **inclusione attiva**.

Riconoscimento dei diritti dei poveri a vivere dignitosamente, responsabilità condivise, partecipazione a tutti i livelli e promozione di una società più coesa sono gli obiettivi definiti dall'UE per il 2010.

In tale ottica, il Ministero vuole sensibilizzare opinione pubblica, media, operatori e decisori politici sulle condizioni di vita delle persone più povere e sulle cause principali della povertà.

**"Mai più senza di loro"** è il



principio in base al quale saranno realizzate le iniziative con il coinvolgimento diretto delle persone che hanno sperimentato condizioni di povertà.

In Italia l'anno europeo è stato **inaugurato** il 15 febbraio scorso **a Milano**.

In tale occasione è stata lanciata la campagna di comunicazione **"Aiuta l'Italia che aiuta"** per valorizzare associazioni, gruppi di volontariato, imprese sociali e fondazioni quali attori capaci più di altri di produrre e tessere i fili della comunità.

La campagna prevede azioni mirate per le scuole attraverso il **concorso "La scuola protagonista nella lotta alla povertà"** e la partecipazione al **Giro d'Italia**.



Saranno promosse anche la **partecipazione a programmi pubblici** e l'**inclusione digitale**, con particolare attenzione al settore della eAccessibility e dell'alfabetizzazione digitale.

Per migliorare la conoscenza e la comprensione del fenomeno della povertà saranno sostenute ricerche ed attività di studio, oltre che l'elaborazione d'indicatori più sofisticati per misurare la povertà e il benessere, la promozione di **reti di osservatori territoriali pubblici e privati** e di azioni di sensibilizzazione specifica.

Per una maggior **partecipazione** e per il **coordinamento delle politiche in materia** saranno elaborate, invece, strategie che coinvolgano gli attori sul territorio e promosse forme di sussidiarietà orizzontale; sarà organizzata una tavola rotonda sull'inclusione sociale e creato un tavolo permanente per le politiche di contrasto alle marginalità estreme nelle grandi città.

Infine, eventi culturali, collaborazioni con le scuole di formazione e di giornalismo oltre che con le scuole dell'obbligo e il sito web dedicato sosterranno le attività in programma.

**Fonte:** Ministero del Lavoro  
**Sito:** [www.lavoro.gov.it/AnnoEuropeoPoverta](http://www.lavoro.gov.it/AnnoEuropeoPoverta)

### In questo numero:

→ Opportunità e finanziamenti europei	pag. 2
→ Proclamata la nuova Commissione europea	pag. 3
→ Quali le prossime capitali verdi?	pag. 4
→ Nuovo logo biologico	pag. 4



La DG Ambiente della Commissione europea ha pubblicato l'invito a presentare proposte riferito al programma "Strumento finanziario per la protezione civile 2007-2013".

L'invito è articolato in due sezioni:

### A) Progetti di prevenzione

**Obiettivo 1:** Diffondere informazioni sulle emergenze già avvenute e sui metodi d'intervento, per meglio sviluppare politiche di prevenzione dei disastri.

**Obiettivo 2:** Collegare gli attori e le politiche attraverso il "ciclo della gestione del disastro".

### B) Progetti di preparazione

**Obiettivo 1:** Favorire lo scambio d'informazioni, di esperienze, di buone prassi e di cono-

scenze per migliorare la preparazione degli operatori della Protezione Civile (professionisti e volontari) che lavorano nei Paesi membri.

**Obiettivo 2:** Supportare gli sforzi compiuti dai Paesi partecipanti al programma per la protezione dei cittadini e dell'ambiente nel caso di catastrofi naturali o di origine antropica.

**Obiettivo 3:** Agevolare la cooperazione tra i Paesi partecipanti al programma, affinché siano sempre pronti a intervenire nel settore della protezione civile e dell'inquinamento marittimo.

Per la presentazione di progetti di prevenzione è necessaria la costituzione di **partenariati transnazionali composti almeno da tre partner** aventi

sede in **tre diversi Paesi partecipanti al Programma**. Per i progetti di preparazione i partenariati dovranno essere **composti da almeno due partner** aventi sede in **due Paesi partecipanti al Programma**.

Le candidature dovranno essere presentate entro il **31 marzo 2010**.

**Assistenza e informazioni:**

European Commission  
DG Environment/Civil Protection Unit (ENV.A.4)

BU-9 2/170

B-1049 Brussels - Belgium

E - m a i l : **E N V - A 0 4 @ e c . e u r o p a . e u**

**Fonte:** GUUE C311 del 19/12/2009

**Sito:** [http://ec.europa.eu/environment/civil/prote/cp03\\_2010\\_en.htm](http://ec.europa.eu/environment/civil/prote/cp03_2010_en.htm)



## Colmare il divario digitale in Lombardia

Sulla base delle norme comunitarie in materia di aiuti di Stato, la Commissione europea ha recentemente approvato il finanziamento statale di una rete per colmare il divario digitale in Lombardia.

Il regime di aiuti italiano è stato valutato conforme agli orientamenti della Commissione e risponde all'obiettivo di **umentare la diffusione della banda larga** fra i cittadini europei, contribuendo allo sviluppo di una società basata sulla conoscenza.

La Commissione mira a promuovere un rapido sviluppo su vasta scala di reti a banda larga di base e di reti d'accesso di nuova generazione, le così dette **reti NGA** (Next Generation Access), preservando, al contempo, le dinamiche di mercato e la concorrenza in un setto-

re ormai interamente liberalizzato.

Nel nostro Paese, come in altri Stati europei, i servizi avanzati a banda larga sono disponibili nelle zone più densamente popolate, ma l'infrastruttura è inadeguata se non del tutto inesistente nelle aree rurali, di montagna e nelle zone geograficamente svantaggiate.

Queste zone non hanno un buon accesso alla banda larga, perché prive di attrattiva commerciale per gli operatori privati delle telecomunicazioni; l'intervento pubblico è quindi essenziale per estendere la copertura in zone in cui gli operatori non prevedono di investire.

L'Italia intende introdurre la connettività a banda larga di velocità minima di 2 Mbps per **almeno il 90% della popolazione** nelle aree non servite

della Lombardia. Il finanziamento pubblico sarà utilizzato esclusivamente per zone in cui i privati non investirebbero a condizioni di mercato e sarà erogato solo a seguito di una gara pubblica. Inoltre, sarà disponibile solo per condotti adatti al passaggio di vari tipi di fibre, ai quali tutti gli operatori interessati avranno libero accesso.

Questo favorirà la **concorrenza** tra società che gestiscono tali infrastrutture per **investimenti** futuri in reti di nuova generazione.



**Fonte:** Commissione europea  
**Sito:** [http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo\\_piano/concorrenza/lombardia\\_it.htmment/091221\\_it.htm](http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/concorrenza/lombardia_it.htmment/091221_it.htm)

## Proclamata la nuova Commissione europea



Il 9 febbraio scorso il Parlamento europeo ha eletto la nuova Commissione che resterà in carica per fino al **31 ottobre 2014** sotto la guida, per la seconda volta, di José Manuel Barroso.

Con 488 voti a favore, 137 contrari e 72 astenuti, la nuova squadra ha ottenuto ben più della maggioranza richiesta.

La nuova Commissione è composta da **27 membri**, uno per ciascun paese dell'UE per un totale di **26 portafogli**.

Tra le **priorità** della Commissione Barroso II, vi sono non solo la promozione di una **ripresa economica** e di una **maggior occupazione** ma

anche numerose **riforme per il settore finanziario** per evitare nuove crisi. La strategia **"Europa 2020"** definisce i primi obiettivi per il prossimo decennio: promozione d'industrie a bassa produzione d'anidride carbonica, investimenti in ricerca e sviluppo, decollo dell'economia digitale e modernizzazione d'istruzione e formazione.

La nuova Commissione sarà impegnata nel rafforzare il **mercato comune**, nel riportare sotto controllo i **deficit pubblici nazionali** oltre che nel combattere il **cambiamento climatico**.

**Fonte:** Commissione europea

**Sito:** [http://ec.europa.eu/commission\\_2010-2014/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/index_it.htm)

## Cdr: nuovo mandato

All'inizio di febbraio, i 344 presidenti di regione, i membri delle assemblee legislative regionali, i sindaci e i rappresentanti dei consigli provinciali di tutta l'Europa si sono riuniti per eleggere i **nuovi organi direttivi** del Comitato delle regioni che resteranno in carica **fino al 2015**.

**Mercedes Bresso**, attuale presidente della regione Piemonte, è stata nominata **Presidente del CdR**, andando ad aggiudicarsi così il titolo di prima donna eletta alla carica di Presidente del Comitato.



**Ramón Luis Valcaracel Siso**, presidente della regione Murcia (Spagna), è invece il nuovo **vicepresidente**.

Nella sua seduta costitutiva il CdR ha messo in luce le nuove competenze che il Trattato di Lisbona assegna al Comitato.

Oltre a essere stato rafforzato nel suo ruolo consultivo durante il processo di adozione della legislazione comunitaria, infatti, ora il CdR ha anche il **diritto di impugnare gli atti legislativi dell'UE** per tutelare le competenze regionali e locali.

Le **priorità** politiche del nuovo CdR sono: la lotta ai cambiamenti climatici; il lancio di una strategia di Lisbona rinnovata; l'impegno a migliorare la politica di coesione dell'UE; la valorizzazione ed il sostegno degli interessi regionali e locali nel dibattito sulle prospettive finanziarie dell'UE; l'attuazione del nuovo strumento giuridico GECT (gruppo europeo di cooperazione territoriale); lo sviluppo di una strategia europea per i servizi d'interesse generale, nel rispetto delle competenze regionali e locali.

**Fonte:** Comitato delle regioni

**Sito:** [www.cor.europa.eu](http://www.cor.europa.eu)



## Primi premi alle regioni imprenditoriali

Il CdR ha assegnato, l'11 febbraio scorso, i primi marchi di **Regione imprenditoriale europea (EER)** a sei regioni europee che sono già al lavoro per creare occupazione e dare impulso alle economie locali.



L'iniziativa, partita ad ottobre 2009, ha visto la candidatura di 36 regioni di 15 Paesi membri dell'UE. La giuria, presieduta dal presidente uscente del CdR e composta di rappresentanti della Commissione e del Parlamento europei e delle organizzazioni imprenditoriali europee ha scelto i primi marchi relativi agli anni 2011 e 2012.

Le regioni vincitrici sono: il **Brandeburgo** (DE), la **contea di Kerry** (IE) e la **Murcia** (ES) per il 2011; la **Catalogna** (ES), la regione di **Tnava** (SK) e la

provincia di **Uusimaa/Helsinki** (FI) per il 2012.

Scopo del premio annuale è incoraggiare l'adozione di piani di sviluppo economico regionale innovativi e creativi, che richiamino l'attenzione del pubblico

sul fatto che i programmi economici dell'UE possono generare posti di lavoro e crescita solo se tengono conto delle progettualità e delle strategie esistenti a livello regionale e locale.

Il marchio EER considera la progettualità delle regioni, vale a dire la loro capacità di prevedere e di ideare nuovi modi di utilizzare le loro risorse per aiutare le imprese, specie le PMI, a svilupparsi con successo.

**Fonte:** Comitato delle regioni

**Sito:** [www.cor.europa.eu](http://www.cor.europa.eu)



## Quali le prossime capitali verdi?

**Bologna** e **Roma** sono tra le 17 città che hanno presentato la loro candidatura per il Premio **Capitale verde europea 2012-2013**.

Le altre città candidate oltre ai due capoluoghi italiani sono: **Antwerpen** (Belgio), **Barcelona** (Spagna), **Budapest** (Ungheria), **Espoo** (Finlandia), **Glasgow** (Regno Unito), **Łódź** (Polonia), **Ljubljana** (Slovenia), **Malmö** (Svezia), **Murcia** (Spagna), **Nantes** (Francia), **Nurmburg** (Germania), **Reykjavik** (Islanda), **Sevilla** (Spagna), **Toruń** (Polonia) e **Vitoria-Gasteiz** (Spagna).

Le domande saranno valutate da una commissione di esperti che entro settembre comunicheranno quale centro

urbano si aggiudicherà il titolo per i prossimi anni.

La cerimonia di premiazione si terrà a Stoccolma dal 20 al 22 ottobre 2010.

Il premio è stato istituito nel 2009 dalla Commissione europea per incoraggiare quelle amministrazioni locali che nella loro pianificazione tengono conto dell'importanza della tutela e della salvaguardia dell'ambiente. Stoccolma ed Amburgo si sono aggiudicate il titolo di Capitale verde europea rispettivamente per il 2010 e il 2011.

**Fonte:** Commissione europea

**Sito:** [http://ec.europa.eu/environment/europeangreencapital/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/environment/europeangreencapital/index_en.htm)



## L'agricoltura per il territorio

La Pianura Padana si distingue all'interno di uno studio europeo per la capacità dei produttori agricoli di aver attivato **efficaci metodi di tutela ed offerta di beni e servizi ambientali** in base a precisi obiettivi di protezione ambientale fissati dalla PAC (Politica Agricola Comune).

Il loro ruolo è, infatti, essenziale per la conservazione dell'avifauna, degli ecosistemi ad elevata biodiversità, per la tutela delle acque e dei suoli e del paesaggio in generale.

Tra le buone prassi individuate

vi è l'ammodernamento dei sistemi di irrigazione delle aziende agricole lombarde della zona del Po, che porta ad un notevole **risparmio di risorse idriche**. Importante anche l'iniziativa "chilometri zero" e i sempre più diffusi "Farmers' market" (mercato dei contadini) che accorciano la filiera e permettono di ridurre i costi di trasporto e quindi le immissioni in atmosfera.

**Fonte:** Commissione europea

**Sito:** [http://ec.europa.eu/agriculture/analysis/external/public-goods/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/analysis/external/public-goods/index_en.htm)

## Nuovo logo biologico

La Commissione europea ha proclamato il vincitore del concorso per il **logo biologico dell'UE**.

Alla votazione on-line per la scelta del nuovo simbolo del biologico hanno partecipato circa 130.000 persone.

Il logo vincitore "Euro-leaf", ideato dallo studente tedesco



Dusan Milenkovic, ha ottenuto il 63% dei voti totali.

Il logo è costituito dalle stelle dell'Unione europea che tracciano il profilo di una foglia su sfondo verde, un simbolo che trasmette due messaggi chiari: natura ed Europa.

A partire dal **1° luglio 2010** il logo biologico dell'UE sarà quindi obbligatorio su tutti gli alimenti biologici preconfezionati prodotti in uno Stato membro e che rispondono a requisiti essenziali, mentre sarà opzionale per i prodotti importati.

Accanto al logo UE sarà comunque consentito riprodurre altri marchi locali o nazionali.

**Fonte:** Commissione europea

**Sito:** [http://ec.europa.eu/agriculture/organic/logo/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/organic/logo/index_it.htm)



A cura della rete spazioREGIONE

Redazione: Tea Castiglione, Renata Terzaghi, Francesca Oggioni, Lidia Montagna, Ida Ciaralli, Maria Chiara Corrado, Roberto Ferdani, Sabrina Gasparini, Annamaria Vaccari.

**Antenna Europe Direct della Regione Lombardia**

[www.europedirect.regione.lombardia.it](http://www.europedirect.regione.lombardia.it)

Circolare informativa per gli Enti Locali e le Associazioni di categoria e di settore

Direttore Responsabile: Marina Colombo

Registrazione Tribunale di Milano n. 171 del 17.3.2003